La Prima Repubblica (1948-1994)

Italia repubblicana · partiti, governi e crisi dalla Costituzione a Tangentopoli

Che cosa si intende

Con **Prima Repubblica** si indica, per convenzione, il sistema politico italiano che va dalla **Costituzione del 1948** alla crisi dei partiti dei primi anni **Novanta**. Non ci fu un cambio formale di Costituzione: quella del 1948 è ancora in vigore. Cambiarono i partiti, la legge elettorale e il modo di formare i governi.

Le caratteristiche principali sono tre: la centralità dei **partiti di massa**, il ruolo di governo quasi ininterrotto della **Democrazia cristiana** e l'assenza di **alternanza**, dovuta anche alla presenza del più forte partito comunista dell'Europa occidentale in un paese collocato nel blocco atlantico.

Le origini (1946-1948)

Il **2 giugno 1946** un **referendum** istituzionale, il primo con il voto alle donne su scala nazionale, sceglie la **repubblica** con circa il 54% dei voti. Lo stesso giorno si elegge l'**Assemblea costituente**. Nel 1947, in un clima di Guerra fredda, **Alcide De Gasperi** esclude comunisti e socialisti dal governo. La **Costituzione** entra in vigore il **1° gennaio 1948**.

Il **18 aprile 1948** le elezioni politiche sono uno scontro frontale tra DC e Fronte popolare di PCI e PSI. La DC ottiene il **48,5%** e la maggioranza assoluta dei seggi alla Camera. Nel **1949** l'Italia aderisce alla **NATO**.

I partiti

DC	Democrazia cristiana: partito cattolico interclassista, sempre al governo dal 1945 al 1994. Leader: De Gasperi, Fanfani, Moro, Andreotti.
PCI	Partito comunista italiano: principale partito di opposizione, fino a oltre il 34% nel 1976. Leader: Togliatti, Longo, Berlinguer.
PSI	Partito socialista: all'opposizione con il PCI fino ai primi anni Sessanta, poi al governo con la DC. Leader: Nenni, poi Craxi.
Partiti laici minori	PSDI, PRI, PLI: alleati di governo della DC.
MSI	Movimento sociale italiano: destra erede del fascismo, escluso dalle maggioranze.

Le fasi

Centrismo (1948-1960). Governi della DC con i partiti laici minori. Riforma agraria, **Cassa per il Mezzogiorno** (1950), ricostruzione. Dal 1958 al 1963 il **miracolo economico**: industria, autostrade, televisione, emigrazione dal Sud al Nord.

Centrosinistra (anni Sessanta). Nel **1963 Aldo Moro** forma il primo governo organico con il PSI di **Pietro Nenni**. Nazionalizzazione dell'energia elettrica (1962), scuola media unica (1962).

Anni Settanta. Il **Sessantotto** studentesco e l'**autunno caldo** operaio del 1969. Grandi riforme: **Statuto dei lavoratori** e **regioni** (1970), legge sul **divorzio** (1970) confermata dal referendum del 1974, nuovo diritto di famiglia (1975), **Servizio sanitario nazionale** (1978). Ma anche la **strategia della tensione**, dalla strage di

piazza Fontana (12 dicembre 1969) a quella di Bologna (1980), e il terrorismo rosso e nero. Il segretario del PCI **Enrico Berlinguer** propone il **compromesso storico** con la DC.

Il caso Moro

Il **16 marzo 1978**, il giorno in cui nasce un governo Andreotti sostenuto anche dal PCI, le **Brigate rosse** rapiscono Aldo Moro in via Fani a Roma e uccidono i cinque uomini della scorta. Dopo 55 giorni di prigionia, e il rifiuto del governo di trattare, Moro viene ucciso; il corpo è ritrovato il **9 maggio** in via Caetani. È il momento più drammatico della storia repubblicana e la fine della stagione della solidarietà nazionale.

Gli anni Ottanta

Nel 1981 **Giovanni Spadolini** (PRI) è il primo presidente del Consiglio non democristiano; nel **1983** tocca a **Bettino Craxi** (PSI), che governa fino al 1987. È l'epoca del **pentapartito**: DC, PSI, PSDI, PRI e PLI. L'economia cresce, ma il **debito pubblico** supera il valore del prodotto interno lordo. Lo scandalo della loggia massonica **P2** (1981) mostra intrecci opachi tra politica, affari e apparati.

La fine

Il crollo del **Muro di Berlino** (1989) toglie al sistema la sua giustificazione internazionale; il PCI diventa **PDS** nel 1991. Il **17 febbraio 1992** a Milano viene arrestato **Mario Chiesa**: è l'inizio dell'inchiesta **Mani pulite**, che scopre un sistema di finanziamenti illeciti ai partiti, la cosiddetta **Tangentopoli**. Nello stesso anno la mafia uccide i giudici **Giovanni Falcone** (Capaci, 23 maggio) e **Paolo Borsellino** (via D'Amelio, 19 luglio).

Nel **1993** un referendum porta a una legge elettorale in prevalenza maggioritaria. DC e PSI si dissolvono. Le elezioni del **marzo 1994**, vinte dalla coalizione di **Silvio Berlusconi**, sono considerate l'inizio della cosiddetta Seconda Repubblica.

Date chiave

2 giugno 1946	Referendum: nasce la repubblica
1 gennaio 1948	Entra in vigore la Costituzione
18 aprile 1948	Vittoria della DC
1963	Primo governo di centrosinistra organico
12 dicembre 1969	Strage di piazza Fontana
1970	Statuto dei lavoratori, regioni, divorzio
16 marzo-9 maggio 1978	Rapimento e uccisione di Aldo Moro
1983-1987	Governo Craxi
17 febbraio 1992	Inizio di Mani pulite
marzo 1994	Elezioni e fine del vecchio sistema dei partiti

Domande d'esame

Perché in Italia non ci fu alternanza?

Perché il principale partito di opposizione, il PCI, era considerato incompatibile con la collocazione atlantica del paese: per questo si parla di "conventio ad excludendum".

Perché la Prima Repubblica finì?

Per una combinazione di fattori: la fine della Guerra fredda, Tangentopoli, la crisi del debito, le stragi di mafia e il nuovo sistema elettorale.

Punti da ricordare

- È un sistema politico, non una Costituzione diversa.
- DC sempre al governo; PCI sempre all'opposizione nazionale.
- Fasi: centrismo, centrosinistra, solidarietà nazionale, pentapartito.
- Finisce tra il 1992 e il 1994 con Tangentopoli e la nuova legge elettorale.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/novecento-argomenti/novecento-argomenti-italia-repubblicana/novecento-argomenti-italia-repubblicana-prima-repubblica/